

Architecture

Giacomo Passera racconta il nuovo resort balinese **SEA SENTOSA**

Facciate con giardini verticali e interni soft, in materiali naturali

www.vogue.it/uomo-vogue/news

A

15 minuti da Seminyak e a 10 dal mitico Ku De Ta, dove tutta Bali converge a godersi un drink al tramonto, più esattamente a Echo Beach, c'è Sea Sentosa, nuovo resort dell'australiano Saxon Looker. Una combinazione di appartamenti dal raffinato minimalismo e servizio impeccabile, inclusivo di deli e caffè, beach club, spa, palestra. A rendere il resort unico in un contesto come quello balinese, dove le strutture ricettive di altissimo livello sono la norma, sono i giardini verticali firmati da Patrick Blanc – il progettista botanico cui si è affidato il Musée du quai Branly – che ricoprono le pareti degli edifici abitativi con quasi 500 piante autoctone, e l'interior design di Giacomo Passera, basato sull'uso estensivo di materiali locali: cocco, madreperla, pietra lavica, marmo indonesiano color sabbia.

Passera si autodefinisce un architetto-viaggiatore che nel corso di una carriera "fortunata" («mi sono trovato al posto giusto nel momento

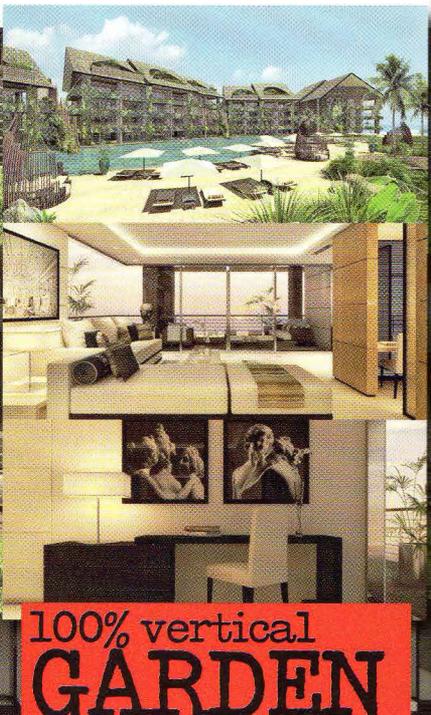
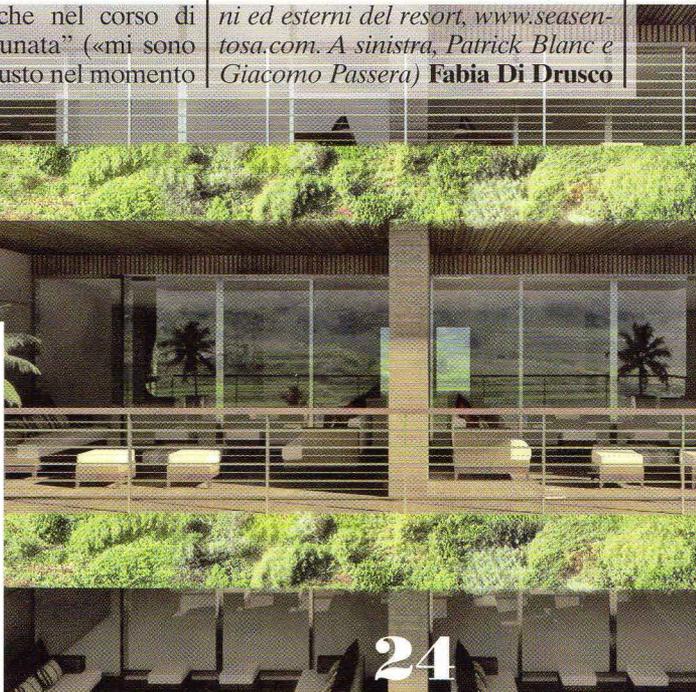
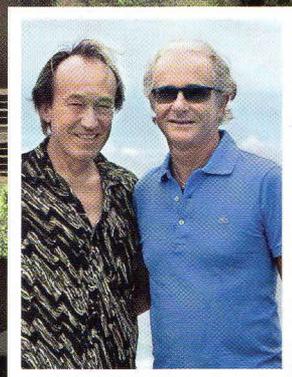
giusto, a New York negli anni 80, nella Russia di Gorbaciov, nella Cina del boom») ha collaborato con Pierre Cardin come con Grace di Monaco, per cui aveva progettato le sale dell'Hotel de Paris utilizzate per lanciare iniziative di beneficenza. «Sea Sentosa riflette quella che negli anni è diventata da parte mia una naturale assimilazione della cultura orientale. E c'è anche un evidente riferimento all'arredo da barca. La palette è una sinfonia di toni naturali, dalla sabbia al legno, con punte più calde nei bagni di mosaico ramato. Le porte scorrevoli in doppio vetro hanno all'interno un pannello di seta, gli appartamenti, one bedroom, two bedroom o le penthouses su 2 piani, si aprono su importanti terrazze di legno. La vista è sempre direttamente sull'oceano o sulla grande piscina. In ogni appartamento ho inserito le straordinarie fotografie di architettura d'interni italiana del '600 e del '700 di Massimo Listri». (*Interni ed esterni del resort, www.seasentosa.com. A sinistra, Patrick Blanc e Giacomo Passera*) **Fabia Di Druso**



L'energia come bene comune. Da difendere

AL MAXXI.

“ENERGY. Architettura e reti del petrolio e del post-petrolio” è la mostra organizzata dal MAXXI di Roma, e curata da Pippo Ciorra, che – fino al 29/9 – indaga l'impatto dell'energia sull'architettura e il paesaggio, dal boom del petrolio alle rinnovabili. Un percorso in 3 tappe – presente, passato e futuro – attraverso 80 disegni e progetti storici, tre fotografie e sette studi di architettura internazionali. (Sopra. Energy Forest, stazione di rifornimento progettata da Sou Fujimoto Architects). R.R.



100% vertical
GARDEN